



**Giancarlo Ferulano** architetto, dirige per il comune di Napoli la Direzione Pianificazione e gestione del territorio e il Servizio programma UNESCO e valorizzazione della città storica. È il referente del sito (World Heritage Site) - Centro storico di Napoli al MIBACT per la World Heritage Committee. Ha coordinato il gruppo di lavoro per la redazione del Piano di gestione del WHS.

È responsabile unico di numerosi interventi di recupero urbano, restauro e rivitalizzazione nel centro storico tra i quali il Grande progetto per il centro storico di Napoli e il Disvelamento del teatro romano di Neapolis. Ha pubblicato articoli sui risultati di alcuni dei suoi lavori in libri e riviste specializzate.

***La perfezione delle forme in natura ha stimolato percorsi diversi di studio e sperimentazione***

Nelle disparate culture e civiltà la ricerca dell'equazione che governa la geometria della natura si è svolta attraverso tentativi di razionalizzazione ed estrazione di una regola. L'architettura classica e rinascimentale hanno cercato di ripercorrere e riprodurre la logica di costruzione dell'universo e dell'uomo. Nel novecento è riapparso un "neoumanesimo" che richiamandosi alla cultura classica nella ricerca di un equilibrio compositivo ha spostato l'attenzione allo spazio dell'abitare. L'architettura è sempre stata un dialogo puntuale per ogni luogo specifico reinterpretazione e riutilizzo dei materiali offerti dalla natura: mimesi e deformazione della forma naturale, contrappunto fra l'istanza individuale e la forza del paesaggio. L'urbanistica invece nasce come contrapposizione fra la necessità di regole della società e la predominanza della natura. Sarà l'idea rinascimentale a vedere la città come sintesi che traduce in forme architettoniche la visione politica e nello stesso tempo la natura come forma del divino che anima lo spazio costruito dall'uomo.